

Lunedì della Decima Settimana del Tempo Ordinario (Anno C)

Beata Vergine Maria Madre della Chiesa

Lectio : Atti degli Apostoli 1, 12 - 14

Giovanni 19, 25 - 34

1) Orazione iniziale

Dio, Padre di misericordia, il tuo Figlio unigenito, morente sulla croce, ci ha donato la sua stessa Madre, **la beata Vergine Maria**, come nostra Madre; concedi che la tua Chiesa, sorretta dal suo amore, sia sempre più feconda nello Spirito, esulti per la santità dei suoi figli e raccolga nel suo grembo l'intera famiglia degli uomini.

Il 21 novembre 1964, a conclusione della terza Sessione del Concilio Vaticano II, dichiarò la beata **Vergine Maria «Madre della Chiesa**, cioè di tutto il popolo cristiano, tanto dei fedeli quanto dei Pastori, che la chiamano Madre amantissima». La Sede Apostolica pertanto, in occasione dell'Anno Santo della Riconciliazione (1975), propose una messa votiva in onore della beata Maria Madre della Chiesa, successivamente inserita nel Messale Romano; diede anche facoltà di aggiungere l'invocazione di questo titolo nelle Litanie Lauretane (1980). Papa Francesco, considerando attentamente quanto la promozione di questa devozione possa favorire la crescita del senso materno della Chiesa, come anche della genuina pietà mariana, ha stabilito nel 2018 che la memoria della beata Vergine Maria, Madre della Chiesa, sia celebrata dal Calendario Romano nel Lunedì dopo Pentecoste.

2) Lettura : Atti degli Apostoli 1, 12 - 14

[Dopo che Gesù fu assunto in cielo, gli apostoli] ritornarono a Gerusalemme dal monte detto degli Ulivi, che è vicino a Gerusalemme quanto il cammino permesso in giorno di sabato.

Entrati in città, salirono nella stanza al piano superiore, dove erano soliti riunirsi: vi erano Pietro e Giovanni, Giacomo e Andrea, Filippo e Tommaso, Bartolomeo e Matteo, Giacomo figlio di Alfeo, Simone lo Zelota e Giuda figlio di Giacomo. Tutti questi erano perseveranti e concordi nella preghiera, insieme ad alcune donne e a Maria, la madre di Gesù, e ai fratelli di lui.

3) Commento³ su Atti degli Apostoli 1, 12 - 14

● **Il testo degli Atti degli Apostoli (1,12-14; cfr 2,4) presenta il gruppo degli Apostoli che, con altre persone, tra le quali è nominata Maria, la "madre di Gesù", si raduna, dopo l'ascensione di Gesù, a Gerusalemme, obbedendo all'indicazione di Gesù stesso (cfr Lc 24,49; At 1,4-5).**

Quello che si raduna a Gerusalemme è un gruppo vario, composto da persone diverse (gli Undici apostoli, le donne che, probabilmente, hanno seguito Gesù [cfr Lc 8,2-3; 23,49], la madre e i parenti di Gesù), **con sensibilità diverse e cammini di fede diversi.**

E' sottolineata l'assiduità nella preghiera e la concordia (cfr At 2,42-46; 4,32-35). La concordia del gruppo è recuperata, dopo la dispersione seguita all'arresto e alla morte di Gesù, grazie all'iniziativa di Gesù stesso, il quale raduna attorno a sé i discepoli, li guida alla comprensione della sua vicenda, della sua morte.

Da Gesù gli Undici ricevono il mandato di testimoniare («... riceverete la forza dallo Spirito Santo che scenderà su di voi, e di me sarete testimoni a Gerusalemme, in tutta la Giudea e la Samaria e fino ai confini della terra», At 1,8; cfr Lc 24,47-48).

La discesa dello Spirito avviene sulla comunità radunata («Si trovavano tutti insieme nello stesso luogo»). L'annotazione rimanda a Es 19,2, dove si descrive il popolo d'Israele accampato ai piedi del monte Sinai per l'alleanza con Jahvè, con la mediazione di Mosè (cfr Es 19,2-15).

L'evento dello Spirito è presentato con fenomeni analoghi a quelli di Es 19,16-19, per indicare la grande manifestazione di Dio (teofania) sul Sinai: **il tuono e il fuoco.**

³ www.lachiesa.it - www.qumran2.net - www.diocesisenigallia.it

- Maria si colloca sul nostro versante di discepoli del Signore risorto. **Anche Maria è discepolo di Gesù, in obbedienza alla sua parola che invita a restare a Gerusalemme e ad attendere l'adempimento della promessa del Padre** (il dono dello Spirito); che affida ai suoi amici il compito di essere suoi testimoni "fino agli estremi confini del mondo" e per questo fa loro dono dello Spirito Santo. **Maria non si apparta dalla vita della Chiesa, ma vi partecipa pienamente, concorde con gli altri discepoli nella preghiera e nella vita fraterna.**

- Maria si colloca sul versante di Gesù, come "madre di Gesù". **Maria è la madre di colui che manda lo Spirito ai discepoli e manda i discepoli in giro per il mondo come suoi testimoni.** In quanto madre di Gesù Maria lo presenta ai discepoli, li invita ad ascoltarlo («Fate quello che egli vi dirà»).

- La presenza di Maria all'origine della Chiesa, dice un'inscindibile e fecondo legame tra loro. **Maria rappresenta un punto di riferimento per i discepoli, perché discepolo e madre di Gesù.**

In quanto "madre" ricorda alla Chiesa che il suo fondamento resta Gesù, che non può riferirsi ad altri se non a Gesù Cristo; offre continuamente suo Figlio ai discepoli. **In quanto "discepolo"** indica alla Chiesa come stare di fronte a Gesù, alla sua parola che invita e promette, con quale atteggiamento pregare.

- **Lo Spirito Santo raggiunge Maria e gli apostoli, radunati in preghiera.** Lo Spirito riferisce entrambi a Gesù. Maria, dandole la possibilità di diventare madre di Gesù («Lo Spirito Santo scenderà su di te e la potenza dell'Altissimo ti coprirà con la sua ombra. Perciò colui che nascerà sarà santo e sarà chiamato Figlio di Dio»), queste le parole dell'angelo Gabriele a Maria che lo interrogava sulla possibilità di diventare madre del Figlio di Dio). Gli apostoli, abilitandoli a essere suoi testimoni in ogni parte della terra («...riceverete la forza dallo Spirito Santo che scenderà su di voi, e di me sarete testimoni a Gerusalemme, in tutta la Giudea e Samaria e fino ai confini della terra», At,1,8).

«Maria e la Chiesa hanno molte cose in comune. Entrambe sono scelte per portare al mondo, in modo diverso, il Messia, per mezzo del quale Dio realizza la sua opera di salvezza. Entrambe non lo possono fare con le proprie forze, ma dipendono dall'opera dello Spirito Santo. **Per mezzo dello Spirito Santo Gesù inizia la sua vita in Maria** (Lc 1,35). **Solo per mezzo dello Spirito Santo la Chiesa nascente ottiene la chiarezza e il coraggio per annunciare al mondo Gesù risorto** (At 2). Sia Maria che la Chiesa assumono il loro compito nella fede (Lc 1,45) e si rivolgono nella preghiera a Dio e alla sua azione (1,14). **Entrambe sono chiamate da Dio al servizio dell'intera umanità.**

In quanto madre di Gesù Maria è stata chiamata a un servizio particolare a Gesù e per il popolo di Dio. A lei è stata anche data la vicinanza più grande a Gesù. **Maria ha potuto partecipare al cammino di Gesù dall'inizio sino all'annuncio davanti a tutto Israele.** Per Maria e per la Chiesa è essenziale il legame con Gesù. in Maria. Madre di Gesù, ha inizio Gesù e inizia la comunione degli uomini con lui. Maria appartiene alla Chiesa, cioè agli uomini che credono in Gesù e vivono in lui. In questa Chiesa la madre di Gesù ha un compito e un posto particolari» (K. STOCK, Maria, la madre del Signore, nel Nuovo Testamento, ADP 1997).

4) Lettura : dal Vangelo secondo Giovanni 19, 25 - 34

In quel tempo, stavano presso la croce di Gesù sua madre, la sorella di sua madre, Maria madre di Clèopa e Maria di Màgdala. Gesù allora, vedendo la madre e accanto a lei il discepolo che egli amava, disse alla madre: «Donna, ecco tuo figlio!». Poi disse al discepolo: «Ecco tua madre!». E da quell'ora il discepolo l'accolse con sé. Dopo questo, Gesù, sapendo che ormai tutto era compiuto, affinché si compisse la Scrittura, disse: «Ho sete». Vi era lì un vaso pieno di aceto; posero perciò una spugna, imbevuta di aceto, in cima a una canna e gliela accostarono alla bocca. Dopo aver preso l'aceto, Gesù disse: «È compiuto!». E, chinato il capo, consegnò lo spirito. Era il giorno della Parasceve e i Giudei, perché i corpi non rimanessero sulla croce durante il sabato – era infatti un giorno solenne quel sabato –, chiesero a Pilato che fossero spezzate loro le gambe e fossero portati via. Vennero dunque i soldati e spezzarono le gambe all'uno e all'altro che

erano stati crocifissi insieme con lui. Venuti però da Gesù, vedendo che era già morto, non gli spezzarono le gambe, ma uno dei soldati con una lancia gli colpì il fianco, e subito ne uscì sangue e acqua.

5) Riflessione ⁴ sul Vangelo secondo Giovanni 19, 25 - 34

● **Maria Madre della Chiesa.**

Il giorno dopo aver la solennità della Pentecoste, della misura del suo amore, **la Chiesa si sofferma sul ruolo di Maria, madre della Chiesa.** Lo fa perché da sempre i discepoli sono rimasti impressionati dalla forza della prima fra di loro, soprattutto sotto la croce, nel momento più drammatico della sua vita interiore. Sappiamo bene com'è andata: dall'annuncio fino a quel giorno **Maria ha custodito l'immenso mistero dell'incarnazione**, ha visto quel bambino così simile a tutti gli altri crescere, gli ha insegnato a camminare, a parlare, a pregare. Poi l'adolescenza e la giovinezza passata nella bottega del padre. Infine l'atteso inizio della sua vita pubblica, le notizie prima esaltanti che giungevano da Cafarnao, poi quelle dolorose che giungevano da Gerusalemme. **E a Gerusalemme troviamo Maria che giunge fino ai piedi della croce.** Quanto dolore può provare un genitore davanti ad un figlio che muore? E che muore in quel modo? E in modo ingiusto? Quanta rabbia può abitare il suo cuore nei confronti degli uomini. E di Dio?

Invece, annota, Giovanni, Maria 'stà ai piedi della croce, dimora, irremovibile, nella sua fede.

● **"Gesù disse al discepolo (Giovanni): 'Ecco tua Madre'. E da quell'ora, il discepolo l'accorse con sé"** (Gv. 19,27) - **Come vivere questa Parola?**

Ai piedi della croce, presso Gesù morente, sono rimasti Maria Santissima e Giovanni, il discepolo che, nell'Ultima Cena, aveva posato il capo sul Cuore di Cristo Dio.

Quel "convenire" insieme, lì accanto a Gesù, quando tutti se ne sono andati, li ha certamente uniti in quelle profondità spirituali a cui si giunge, purificati da tanto amore e altrettanto dolore.

Ecco, Gesù ha colto nel segno e, coinvolgendoli entrambi, nel "dono supremo" dell' "ora suprema" li ha resi essi stessi dono l'uno per l'altro: **Maria è diventata Madre di Giovanni e l'apostolo prediletto è divenuto figlio di tale Madre.**

Radicato in queste profondità, il dono si è amplificato quasi all'infinito. **Generazioni e generazioni di cristiani, come Giovanni hanno ricevuto in dono Maria: Madre della loro appartenenza a Gesù.** Uno sterminato numero di credenti, lungo i secoli, ha potuto, come Giovanni, introdurre nella casa del proprio cuore Maria Santissima: madre e maestra di cristianesimo vissuto.

Signore Gesù, ti ringraziamo perché donando anche a noi Maria per Madre proprio nell'ora più alta della Tua Passione, ci rendi consapevoli che nell'ora del dolore non saremo soli. Tienici desta in cuore la memoria di Maria tua Madre. Ci sia AIUTO prezioso a vivere con te anche quello che, a volte piangente di dolore, ci fa maturare e crescere in amore.

Ecco la voce di un Santo, Don Bosco : "*Confidate per ogni cosa in Gesù Eucaristia e Maria Ausiliatrice, e vedrete cosa sono i miracoli*"

● **30 Dopo aver preso l'aceto, Gesù disse: «È compiuto!».** E, chinato il capo, consegnò lo spirito.

Compiuta anche l'ultima profezia Gesù dice 'E' compiuto'. La sua missione è stata portata a termine. Il termine è quello di Gn 2,2. Ci riporta all'opera della creazione. **Gesù con la sua morte ha portato a termine la nuova creazione**, il dono della comunione divina fatto agli uomini.

Gesù china il capo ed emette lo spirito. Si tratta di un atto posto deliberatamente. Gesù rimane attivo anche nel suo morire. Egli realizza così ciò che aveva detto di sé nel discorso del Buon Pastore: *'Nessuno mi toglie la vita, ma io la depongo da me stesso Ho il potere di deporla e ho il potere di riprenderla'* (Gv 10,18).

Lo spirito che consegna è lo spirito vitale, ma i lettori credenti vi possono **leggere un'anticipazione del dono dello Spirito Santo.**

⁴ www.lachiesa.it - www.qumran2.net - Casa di Preghiera San Biagio – Monastero Domenicano Matris Domini

6) Per un confronto personale

- Preghiamo Te, Signore, che hai posato il tuo sguardo sull'umile donna di Nazaret : fa' che anche noi sappiamo rivolgere la nostra attenzione ai più piccoli e ai più dimenticati nella nostra società?
- Preghiamo Te, Signore , che non deludi le attese di quanti confidano nella tua parola : fa' che per l'impegno di tutti i credenti si instauri in questo mondo una convivenza più giusta e più umana ?
- Preghiamo Te, Signore, Tu che disperdi i superbi e rovesci i potenti dai loro troni, illumina le menti e converti i cuori di quanti hanno la responsabilità dei popoli e delle nazioni ?
- Preghiamo Te, Signore, Tu che colmi di beni gli affamati e rimandi i ricchi a mani vuote, fa' che la scortesia dell'egoismo, dello spreco e dell'indifferenza sia superata dalla civiltà della giustizia e della solidarietà fra i popoli ?
- Preghiamo Te, Signore, Tu che sei fedele alla tua misericordia, ricordati di quanti sono feriti nel corpo e nello spirito e converti i nostri cuori alla fraterna carità ?

7) Preghiera finale : Salmo 86***Di te si dicono cose gloriose, città di Dio!***

*Sui monti santo egli l'ha fondata;
il Signore ama le porte di Sion
più di tutte le dimore di Giacobbe.*

*Di te si dicono cose gloriose, città di Dio!
Si dirà di Sion: «L'uno e l'altro in essa sono nati
e lui, l'Altissimo, la mantiene salda ».*

*Il Signore registrerà nel libro dei popoli:
«Là costui è nato».
E danzando canteranno:
«Sono in te tutte le mie sorgenti».*